

Direzione: DIREZIONE

Area: COORDINAMENTO EMERGENZA-RICOSTRUZIONE E RACCORDO CON UFFICI REGIONALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A02412 del 02/11/2022

Proposta n. 2419 del 20/10/2022

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto geologico nel Comune di Amatrice - Bonifica di versante in frana ed interventi di regimazione idraulica nella frazione Prato", ai sensi dell'Ordinanza n. 109/2020 - «Codice opera DISS_M_017_2017».

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	J. SCE	_____firma elettronica_____
Direttore	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto geologico nel Comune di Amatrice - Bonifica di versante in frana ed interventi di regimazione idraulica nella frazione Prato", ai sensi dell'Ordinanza n. 109/2020 - «Codice opera DISS_M_017_2017».

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00009 del 11 luglio 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ad interim all'Ing. Wanda D'Ercole, a seguito del nullaosta espresso dalla Giunta regionale del Lazio con deliberazione n. 368 del 10/07/2018;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00005 del 29/12/2020 con il quale, a seguito del nullaosta della Giunta regionale espresso con D.G.R. n. n. 1025 del 22/12/2020, l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ad interim all'Ing. Wanda D'Ercole è stato prorogato fino alla scadenza del termine per la gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4 del decreto legge n. 189/2016;

VISTA la legge n. 234 del 31 dicembre 2021 ed in particolare l'art. 1, comma 449, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 sexies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2022", e l'art. 1, comma 450, che all'art. 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2021» con le parole «31 dicembre 2022», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2022;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, che disciplina le modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali di cui all'art. 16 del citato decreto legge n. 189/2016;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui alla predetta Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma

2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

TENUTO CONTO dello svolgimento della Conferenza decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0570313 del 09/06/2022, e successiva nota integrativa della convocazione prot. n. 0599952 del 17/06/2022, con unica riunione svoltasi il 30 giugno 2022, in modalità videoconferenza.

PREMESSO che:

- il Dirigente dell'Area Ricostruzione pubblica dell'USR Lazio, con nota acquisita al protocollo con il n. 0542608 del 01/06/2022, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, il dott. Jacopo Sce, quale Presidente designato per la seduta, l'ing. Angela De Angelis, quale responsabile del procedimento; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Amatrice, l'ing. Valentina Di Marco;
- hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, con funzioni di Segretario e l'avv. Valeria Tortolani; i progettisti della SIGECO Engineering srl, ing. Giuseppe Crispino ed dott. geol. Antonio J. Iannibelli;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	VINCOLI E PARERI
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti	Viabilità ed infrastrutture storiche
	Vincolo paesaggistico (D. Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/98)
	Valutazione incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Parere idraulico per opere che interessano l'alveo di un corso d'acqua (R.D. n. 523/1904)
Provincia di Rieti	Autorizzazione all'esecuzione dell'intervento su strada provinciale
	Autorizzazione allo scarico delle acque al fosso
	Parere su area a rischio frana R3 (PAI)
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
USR - Area Ricostruzione pubblica	Parere di coerenza e congruità
La Conferenza in oggetto è, altresì, finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, finalizzata all'imposizione di servitù e alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12, comma 1, del T.U. D.P.R. n. 327/01 e s.m.i.	

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0655259 del 04/07/2022, allegato alla presente determinazione, dal quale risulta:

- che è pervenuto il **PARERE FAVOREVOLE DI COERENZA E CONGRUITÀ** dell'intervento rilasciato dall'**USR Lazio - Area Ricostruzione pubblica**, acquisito con prot. n. 0531036 del 30/05/2022;

- che è pervenuto il **PARERE FAVOREVOLE, con condizioni**, rilasciato dall'**Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale**, in ordine alla **compatibilità dell'intervento con la vigente pianificazione di bacino**, acquisito con prot. n. 0611322 del 21/06/2022;
- che è pervenuto il **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, reso dalla **Provincia di Rieti - VI Settore - Licenze e concessioni**, in ordine all'**esecuzione dell'intervento su strada provinciale**, acquisito con prot. n. 0611693 del 21/06/2022;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- **PARERE FAVOREVOLE, con condizioni**, espresso dal **Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti**, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., acquisito con prot. n. 0644861 del 30/06/2022;
- **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, rilasciato dalla **Provincia di Rieti - IV Settore - Tutela e valorizzazione ambiente**, in ordine all'**autorizzazione allo scarico delle acque al fosso**, acquisito con prot. n. 0647511 dell'1/07/2022;
- **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni e condizioni**, reso dal **Comune di Amatrice in ordine alla conformità urbanistica-edilizia e paesaggistica dell'intervento**, acquisito con nota prot. n. 0686206 del 12/07/2022;
- **PARERE FAVOREVOLE** rilasciato dall'**Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e **NULLAOSTA, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394/1991, entrambi acquisiti con prot. n. 1014041 del 17/10/2022;
- **PARERE UNICO REGIONALE FAVOREVOLE, con raccomandazioni, prescrizioni e condizioni**, della **Regione Lazio - Direzione generale - Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti, Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi**, prot. n. 1031177 del 19/10/2022, comprensivo:
 - del **parere paesaggistico**;
 - del **parere in ordine alla Valutazione di incidenza ambientale**;
 - del **parere in ordine al Vincolo idrogeologico**;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 5, comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;
- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che:

- relativamente al rilascio del parere idraulico per le opere che interessano l'alveo di un corso d'acqua, la Provincia di Rieti, non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento "Messa in sicurezza del dissesto geologico nel Comune di Amatrice - Bonifica di versante in frana ed interventi di regimazione idraulica nella frazione Prato", ai sensi dell'Ordinanza n. 109/2020 - «Codice opera DISS_M_017_2017» **con le seguenti raccomandazioni, prescrizioni e condizioni:**

- **condizioni** di cui al **Parere favorevole** espresso dall'**Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale** in ordine alla compatibilità dell'intervento con la vigente pianificazione di bacino;
- **prescrizioni** di cui al **Parere favorevole** espresso dalla **Provincia di Rieti - VI Settore - Licenze e concessioni**, in ordine all'esecuzione dell'intervento su strada provinciale;
- **condizioni** di cui al **Parere favorevole** reso dal **Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti** ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui al **Parere favorevole** espresso dalla **Provincia di Rieti - IV Settore - Tutela e valorizzazione ambiente**, in ordine all'autorizzazione dello scarico delle acque al fosso;
- **condizioni e prescrizioni** di cui al **Parere favorevole espresso dal Comune di Amatrice** in ordine alla conformità urbanistica - edilizia e paesaggistica dell'intervento ed al paesaggio;
- **prescrizioni** di cui al **Nullaosta** rilasciato dall'**Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394/1991;
- **raccomandazioni, prescrizioni e condizioni** di cui al **Parere unico regionale favorevole** della **Regione Lazio - Direzione generale - Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti, Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi;**

2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dalla Provincia di Rieti, in ordine al rilascio del parere idraulico per le opere che interessano l'alveo di un corso d'acqua, l'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa.

3. Di dare atto che la presente determinazione comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'imposizione di servitù e la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 comma 1 del T.U. D.P.R. n. 327/01 e s.m.i.

4. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

5. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

6. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

IL DIRETTORE AD INTERIM

Ing. Wanda D'Ercole



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189.

Riunione in videoconferenza del 30 giugno 2022

OGGETTO: Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento "Messa in sicurezza del dissesto geologico nel Comune di Amatrice - Bonifica di versante in frana ed interventi di regolazione idraulica nella frazione Prato", ai sensi dell'Ordinanza n. 109/2020 - «Codice opera DISS_M_017_2017».

VINCOLI E PARERI

ENTE	VINCOLI E PARERI
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti	Viabilità ed infrastrutture storiche
	Vincolo paesaggistico (D. Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/98)
	Valutazione incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Parere idraulico per opere che interessano l'alveo di un corso d'acqua (R.D. n. 523/1904)
Provincia di Rieti	Autorizzazione all'esecuzione dell'intervento su strada provinciale
	Autorizzazione allo scarico delle acque al fosso
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale	Parere su area a rischio frana R3 (PAI)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
USR - Area Ricostruzione pubblica	Parere di coerenza e congruità
La Conferenza in oggetto è, altresì, finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, finalizzata all'imposizione di servitù e alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 comma 1 del T.U. D.P.R. 327/01 e s.m.i.	

Il giorno 30 giugno 2022, alle ore 11.00, a seguito di convocazione prot. n. 0570313 del 09/06/2022, e successiva nota integrativa della convocazione nei confronti della Provincia di Rieti prot. n. 0599952 del 17/06/2022, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	
Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	ing. Cesare Crocetti	×	
Provincia di Rieti			×
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale			×
Comune di Amatrice	ing. Valentina Di Marco	×	
USR - Area Ricostruzione pubblica	RP ing. Angela De Angelis	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale il dott. Jacopo Sce, designato per la seduta con nota n. 0640086 del 29/06/2022. Sono presenti, inoltre, per l'USR Lazio, l'avv. Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario; i progettisti della SIGECO Engineering, l'ing. Giuseppe Crispino ed il dott. geol. Antonio J. Iannibelli.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto è pervenuto:

- il **PARERE FAVOREVOLE DI COERENZA E CONGRUITÀ** dell'intervento rilasciato **dall'USR Lazio** – Area Ricostruzione pubblica, acquisito con prot. n. 0531036 del 30/05/2022;
- il **PARERE FAVOREVOLE, con condizioni**, rilasciato **dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, in ordine alla compatibilità dell'intervento con la vigente pianificazione di bacino**, acquisito con prot. n. 0611322 del 21/06/2022;
- il **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, reso dalla **Provincia di Rieti - VI Settore - Licenze e concessioni, in ordine all'esecuzione dell'intervento su strada provinciale**, acquisito con prot. n. 0611693 del 21/06/2022;
- la **richiesta di integrazioni documentali**, prot. n. 0593449 del 16/06/2022, della **Regione Lazio - Direzione regionale Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e difesa del suolo - Area tutela del territorio, servizio geologico e sismico regionale**, comunicata da questo Ufficio con nota prot. n. 0599920 del 17/06/2022, a cui il progettista ha dato riscontro con nota prot. n. 0626070 del 24/06/2022; **nella predetta richiesta è stata, altresì, rappresentata la necessità di coinvolgere anche la Provincia di Rieti, ai fini del rilascio del parere idraulico di competenza.**

Detta documentazione è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/definitivo-dissesto-prato>, accessibile con la password: dissestoprato017;

Viene quindi data la parola ai presenti per le rispettive valutazioni:

- il **rappresentante dell'Ente parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** riferisce che non appena sarà conclusa l'istruttoria, provvederà a trasmettere il parere in ordine alla Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening e rappresenta, altresì, la necessità che venga acquisito anche il Nullaosta ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91, che sarà trasmesso unitamente al parere Vinca;

- **il rappresentante della Regione Lazio**, preso atto di quanto dichiarato dal rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, riferisce che, conclusa l'istruttoria, verrà trasmesso il parere Vinca predisposto dalla competente Area. Per quanto riguarda il parere idrogeologico, considerato che le integrazioni sono pervenute a ridosso della Conferenza, si provvederà ad inviare il parere dell'Area competente cercando di rispettare il termine di conclusione del procedimento. Comunica, inoltre, che l'Area urbanistica **ha già rilasciato parere paesaggistico favorevole, con unica prescrizione in ordine alla limitazione del taglio delle alberature;**
- **il rappresentante del Comune di Amatrice** dichiara che, in tempi brevi, sarà inviato formalmente il parere in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento e precisa che il progetto è stato già approvato in sede di Giunta comunale;

Il Presidente richiama:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni convocate per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 11.30 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

dott. Giacomo Scel
avv. Valeria Tortolani
RP ing. Angela De Angelis

REGIONE LAZIO

dott. Luca Ferrara

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

ing. Cesare Crocetti

COMUNE DI AMATRICE

ing. Valentina Di Marco



Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nel territorio della Regione Lazio interessato dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

**PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO ALL'INTERVENTO DI
"Messa in sicurezza del dissesto geologico nel Comune di Amatrice - Bonifica di
versante in frana ed interventi di regimazione idraulica nella frazione Prato"**

Ordinanza 109/2020

«codice opera: DISS_M_017_2017»

PARERE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEL LAZIO

ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Ord. 56/2018

VISTE le Ordinanze Commissariali di finanziamento dell'opera n. 56/2018 e ss.mm.ii. e n. 109/2020;

VISTA la nota prot. CGRTS 0007013 P - 4.32.3 del 23/05/2018 "*Criteria e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica*" del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi;

RICHIAMATI gli elaborati del progetto definitivo agli atti della Conferenza Regionale e relative note integrative;

VISTA l'attestazione del Responsabile Unico del Procedimento prot. n. 456963 del 10/05/2022 con la quale lo stesso ha verificato che il progetto definitivo afferente all'intervento di "*Messa in sicurezza del dissesto geologico nel Comune di Amatrice - Bonifica di versante in frana ed interventi di regimazione idraulica nella frazione Prato*";

- conformemente a quanto disciplinato dal combinato disposto degli artt. 23, comma 4 e 216, comma 4 del D.Lgs. 50/2016, è stato redatto nel rispetto degli artt. da 24 a 32 del D.P.R. 05/10/2010, n. 207;
- ai sensi dell'art. 23 comma 7 del Dlgs 50/2016 individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità e contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo del Prezzario Unico del Cratere del Centro Italia;
- risulta nell'insieme completo ed esaustivo.

VISTO il progetto definitivo dell'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto geologico nel Comune di Amatrice - Bonifica di versante in frana ed interventi di regimazione idraulica nella frazione Prato" redatto dalla società "SIGECO ENGINEERING SRL".

SI ESPRIME

parere favorevole in ordine alla coerenza e alla congruità dell'intervento rispetto agli obiettivi indicati dall'Ordinanza n. 56 del 10 maggio 2018.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Angela De Angelis

DE ANGELIS ANGELA
2022.05.12 10:04:24
CN=DE ANGELIS ANGELA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Il Dirigente

Arch. Luca Lozzi

LOZZI LUCA
CN=LOZZI LUCA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Il Direttore

Ing. Wanda D'Ercole

D'ERCOLE WANDA
2022.05.27 17:37:15
CN=D'ERCOLE WANDA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

COPIA



**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO CENTRALE**

Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio



Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Convocazione Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all' intervento "Messa in sicurezza del dissesto geologico nel Comune di Amatrice - Bonifica di versante in frana ed interventi di regimazione idraulica nella frazione Prato" ai sensi dell'Ordinanza n. 109/2020 «Codice opera DISS_M_017_2017».

Riscontro Vs. nota Registro Ufficiale U. 0359864 del 11/04/2022 e acquisita con prot. n. 3741 del 11/04/2022.

Con riferimento alla conferenza in oggetto si precisa che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale è tenuta a partecipare ed esprimere il proprio parere in sede di Conferenze di Servizi in relazione alla compatibilità dei progetti proposti con gli indirizzi degli atti di pianificazione di propria competenza, qualora occorrono le condizioni previste nelle normative tecniche di attuazione dei Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) approvati.

Nel caso specifico il riferimento alla pianificazione di bacino è rappresentato dal Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico della soppressa Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto, PAI, approvato per la Regione Lazio con deliberazione del Consiglio Regionale n.21 del 20.06.2012 (BURL n.47 suppl. n.1 del 18.09.2012).

Le opere di cui all'oggetto sono riferibili al progetto definitivo dell'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto geologico nel Comune di Amatrice - Bonifica di versante in frana ed interventi di regimazione idraulica nella frazione Prato".

Nella Relazione tecnica descrittiva viene descritto che *"Gli interventi, in generale, prevedono la raccolta e la regimazione delle acque meteoriche nell'area a monte dell'insediamento abitativo della frazione Prato, la regimazione delle acque che attualmente defluiscono disordinatamente lungo il pendio che divide il centro abitato dal sottostante fosso, la parziale regimazione delle acque a carattere torrentizio del fosso, anche con interventi di ingegneria naturalistica ed il contestuale consolidamento dei terreni al piede del fronte franoso così come individuato sia dal PAI che dagli studi di Microzonazione Sismica, nonché la realizzazione di opere di difesa realizzate a monte del dissesto tese, soprattutto, a salvaguardare un tratto dell'infrastruttura viaria che consente l'accesso alla frazione Prato"* ed inoltre la stessa relazione conclude che: *"In definitiva è opportuno precisare che il presente intervento rappresenta un primo lotto funzionale atto ridurre il livello di pericolosità geomorfologica e ad incrementare il fattore di sicurezza del pendio a valle del frazione Prato; pertanto al fine di conseguire un ulteriore miglioramento delle condizioni geomorfologiche e idrogeologiche del versante, con particolare riferimento al settore su cui insiste l'abitato di Prato e le infrastrutture ad esso correlate, si rende necessario programmare ulteriori interventi*



complementari a quelli attualmente previsti. A tal scopo si è stimato che l'importo necessario per questo completamento ammonta a circa €. 2.700.000,00 comprensivo di lavori e somme a disposizione.”.

Dall'esame della vigente cartografia del dissesto e delle aree esondabili del PAI (Tavola n. 10/43) il versante oggetto di intervento rientra nell'ambito di un'area perimetrata a rischio frana elevato (R3) e pericolosità media (H2), per la presenza di un fenomeno franoso individuato con il codice 1758.

L'art. 7 comma a delle Norme Tecniche di Attuazione NTA del F. Tronto consente nelle aree a pericolosità H2, nel rispetto delle vigenti normative tecniche (NTC 2018), interventi di messa in sicurezza delle aree a rischio o delle costruzioni, di contenimento o sistemazione definitiva dei versanti.

In tal senso deve essere condotta una verifica tecnica della "compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto ed l'indice di rischio esistente. Tale verifica, redatta e firmata da un tecnico abilitato, deve essere allegata al progetto di intervento e valutata dall'Ente competente nell'ambito del rilascio dei provvedimenti autorizzativi, che potrà acquisire pareri che si rendessero necessari in rapporto alla specificità dell'intervento proposto". (cfr art. 7, comma 5 NTA).

Con riferimento a quanto disposto dal sopracitato art. 7 il progetto comprende una Relazione geologica corredata da un'analisi di stabilità del versante in condizioni ante opera.

La relazione geologica riporta le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e sismiche dell'area, approfondendo il modello geologico-tecnico del versante.

Dal punto di vista geomorfologico in particolare il geologo descrive che: *“L'area d'intervento si pone lungo un versante mediamente orientato E-W che determina un potenziale di rilievo non superiore ai 50 metri. Il settore di cresta e di spartiacque raggiunge quote massime di circa 955 m s.l.m. mentre il fondovalle si attesta su quote di poco superiori ai 900 metri. Il pendio sottostante la frazione di Prato di Amatrice, presenta pendenze variabili, con gradienti superiori ai 35° nel settore mediano maggiormente acclive. Nell'area si rilevano locali elementi geomorfologici riconducibili a residui di antichi terrazzi fluviali a partire dal settore di cresta, così come ben evidenziato in Allegato GEO 02 Carta Geomorfologica (Scala 1: 1.000). Tali settori terrazzati, in cui ricade, nello specifico, l'abitato di Prato, non mostrano attualmente condizioni di particolare pericolosità geomorfologica, se non lungo l'orlo di scarpata ubicato lungo la linea di cresta, dove si sono rilevati, locali movimenti per soil creep e fenomeni di erosione superficiale del versante. Tuttavia, considerate le potenziali dinamiche morfoevolutive dell'area sono suggeriti interventi di consolidamento finalizzati a preservare il settore di cresta, con un incremento globale del Fattore di Sicurezza del pendio”.*

Le analisi di stabilità del versante ante opera, condotte sia in condizioni statiche, sia dinamiche, mettono comunque in evidenza Fattori di sicurezza minimi inferiori ad 1.

A tale riguardo nell'elaborato *“Relazione integrativa alle verifiche di stabilità del pendio”* il progettista precisa che: *“In definitiva, gli interventi programmati garantiscono una bonifica parziale e localizzata del versante, in prossimità e a protezione degli esposti presenti ma non possono in alcun modo intendersi come interventi di stabilizzazione risolutivi per la stabilità dell'intero pendio né come interventi che possano garantire un incremento del Fattore di Sicurezza globale, anche in virtù del rilevante sviluppo trasversale e longitudinale del versante. A tal riguardo, al fine di una messa in sicurezza globale dell'intera area con l'ottenimento di un Fattore di Sicurezza Glo-*



bale del Pendio maggiore di 1, risulta imprescindibile programmare ulteriori interventi di consolidamento non soltanto lungo il settore di cresta, ma anche nel settore intermedio e basale del versante. Inoltre, considerato l'intero abitato della frazione di Prato e le infrastrutture presenti, lo sviluppo trasversale di tali opere risulterebbe evidentemente incompatibile con le risorse attualmente a disposizione. Pertanto, gli interventi progettati rappresentano un primo lotto funzionale atto ridurre il livello di pericolosità geomorfologica e ad incrementare il fattore di sicurezza del pendio a valle del frazione Prato; al fine di conseguire un ulteriore miglioramento delle condizioni geomorfologiche e idrogeologiche del versante, con particolare riferimento al settore su cui insiste l'abitato di Prato e le infrastrutture ad esso correlate, si rende necessario programmare ulteriori interventi complementari a quelli attualmente previsti. A tal scopo si è stimato che l'importo necessario per questo completamento ammonta a circa €. 2.700.000,00 comprensivo di lavori e somme a disposizione”.

Sulla base di quanto sopra esposto si evince quindi che l'intervento proposto risulta esclusivamente di carattere mitigatorio rispetto ai fenomeni di dissesto che interessano il versante e non permette una completa messa in sicurezza.

In ogni caso, trattandosi comunque di un intervento di mitigazione della pericolosità da frana, si può ritenere lo stesso compatibile con la vigente pianificazione di bacino e si esprime pertanto parere favorevole a condizione che il progetto venga integrato da:

- 1) verifiche di stabilità del versante e delle opere previste in condizioni post-opera, con definizione dell'entità del miglioramento delle condizioni di sicurezza del pendio, come richiesto dal paragrafo 6.3 dell'Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni” NTC 2018;
- 2) cartografia delle aree soggette a pericolo/rischio di frana ante e post la realizzazione degli interventi proposti, con definizione del grado di mitigazione previsto;
- 3) piano di monitoraggio finalizzato al controllo della funzionalità, durabilità ed efficacia degli interventi che verranno realizzati e allo scopo di verificare nel tempo le condizioni di stabilità del pendio in oggetto e delle opere ivi presenti. Il piano di monitoraggio dovrà comprendere, tra l'altro:
 - l'installazione di strumentazione di controllo;
 - l'esecuzione di misure periodiche, nonché di misure mirate nei giorni successivi ad eventi sismici e/o meteorologici particolarmente avversi;
 - la definizione di soglie di attenzione e di allarme in coordinamento con il Piano di Protezione Civile Comunale;
 - l'allertamento delle competenti Autorità comunali in accordo con le previsioni del Piano di Protezione Civile Comunale, qualora si rilevino situazioni tali da generare situazioni di pericolo;
 - la redazione, con cadenza annuale, di un rapporto che certifichi l'avvenuta esecuzione del monitoraggio e delle eventuali situazioni di allerta generate.

Si specifica che il presente parere è espresso ai soli fini di conformità dell'intervento in oggetto con la pianificazione di bacino e non costituisce pre-requisito per altri atti.

Si precisa altresì che le eventuali procedure di aggiornamento del PAI di riclassificazione della pericolosità e/o del rischio, secondo le modalità delle NTA, potranno essere attivate soltanto succes-



sivamente al completamento dell'intervento di messa in sicurezza del pendio e dopo un sufficiente periodo di monitoraggio che dimostri il raggiungimento degli obiettivi di mitigazione previsti.

Resta inteso infine che ai fini autorizzativi sono vincolanti i pareri rilasciati nel merito del progetto dalle Amministrazioni competenti.

NM/MP

Il Dirigente
(Ing. Carlo Ferranti)

CARLO
FERRANTI
20.06.2022
15:47:21 UTC

Copia



PROVINCIA DI RIETI

VI SETTORE – Licenze e Concessioni

TEL. 0746 286267



C_C816 - - 1 - 2022-06-21 - 0011966
Generale n: 0011966 P
21/06/2022 Ora: 16.44
di: 6-0-0

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
Via Flavio sabino n. 27
02100 Rieti
pec.ricostruzionelazio@legalmail.it
privata.ricostruzionelazio@gmail.it

Al Comune di Amatrice
Via Saturnino Muzii, s.n.c.
02012 Amatrice (RI)
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Oggetto: convocazione Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03 marzo 2017, afferente all'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto geologico nel Comune di Amatrice – Bonifica di versante in frana ed interventi di regimazione idraulica nella fraz. Prato" ai sensi delle Ordinanza n. 109/2020. <<Codice opera DISS_M_017_2017

In riferimento al vs nota n. prot. 570313 del 09/06/2022 assunta al prot. di questo Ente in data 09/06/2022 con il n. 11163, si comunicano le seguenti determinazioni:

- Le opere da realizzare non dovranno alterare o modificare le caratteristiche della S.P. ;
- Riparazione di tutti i danni derivanti dalla realizzazione delle opere, compresi quelli che dovessero verificarsi in data successiva alla comunicazione di "Fine Lavori" comunque riconducibili ai lavori stessi, con ripristino dello stato dei luoghi ante-operam.

Si comunica che la data di inizio lavori e fine lavori dovrà essere comunicata a questo Ente via pec: urp.provinciarieti@pec.it

Il responsabile del servizio
Sig. Mastroiaco Vladimiro



IL DIRIGENTE
ING. DONATO SPAGNOLI



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma

Al Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
pec.ricostruzionelazio@legalmail.it

risposta al foglio 570313 del 09.06.2022
(ns. prot. 12233 del 10.06.2022)

Oggetto:

Amatrice (RI)

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c), f) e g) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
"Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: **fg. 64, p.lle varie**

Richiedente: **Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio**

Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento "Messa in sicurezza del dissesto geologico nel Comune di Amatrice - Bonifica di versante in frana ed interventi di regimazione idraulica nella frazione Prato" ai sensi dell'Ordinanza n. 109/2020 «Codice opera DISS_M_017_2017».

Parere ai sensi dell'art.146 D.Lgs. 42/2004

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *esaminata* la documentazione presentata che codesta Amministrazione ha inoltrato alla Scrivente;
- *preso atto* di quanto contenuto nella relazione paesaggistica elaborata dal tecnico incaricato e negli ulteriori elaborati, volti a esplicitare gli interventi per i quali si richiede il parere paesaggistico propedeutico alle opere necessarie alla messa in sicurezza del dissesto idrogeologico del versante a sud della frazione di Prato in Amatrice;
- *valutato* che le opere consistono in: rete di raccolta acque di ruscellamento superficiale mediante canalette in cls e in legno e pietrame, con tubazioni in cls per convogliare l'acqua nel fosso; paratia di pali trivellati a valle della strada a servizio dell'abitato; gabbionate metalliche riempite in pietrame a valle della scarpata;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto le opere risultano compatibili con la tutela del contesto paesaggistico di riferimento, **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:**

- a) sia comunicata alla Scrivente la data di inizio lavori;
- b) nel caso di rinvenimenti fortuiti durante i lavori, anche di dubbia cronologia e/o interpretazione, sia contattato immediatamente lo scrivente Ufficio per le necessarie verifiche (art. 90 D. Lgs. 42 /2004).

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

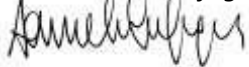
Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza regionale.



Si rende noto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Lazio secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06/12/1971 e Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971, rispettivamente entro 60 giorni (art. 29 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104) e 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971) dalla data dell'avvenuta notifica del presente atto.

Responsabile del Procedimento:

Arch. Daniele Carfagna



Dott. Alessandro Betori



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

LISA LAMBUSIER

Data e ora della firma: 30/06/2022
10:10:02

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005

Copia





PROVINCIA DI RIETI

Provincia di Rieti
Via Salaria, 3
Rieti
0746-2861
urp.provinciarieti@pec.it
<http://www.provincia.rieti.it/>

UFFICIO RICOSTRUZIONE
2100 RIETI RI

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



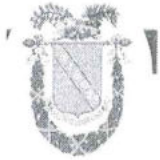
C_C816 - - 1 - 2022-06-30 - 0012837

Codice Amministrazione: **C_C816**
Numero di Protocollo: **0012837**
Data del Protocollo: **giovedì 30 giugno 2022**
Classificazione: **6 - 0 - 0**
Fascicolo:

Oggetto: **CONVOCAZIONE CONFERENZA REGIONALE**

Note:

MITTENTE:
GENTILI MARIO



PROVINCIA DI RIETI

IV SETTORE - TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

All'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
Via F. Sabino n.27
02100 Rieti
pec: pec.ricostruzione@legalmail.it

Oggetto: convocazione Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all' intervento "Messa in sicurezza del dissesto geologico nel Comune di Amatrice - Bonifica di versante in frana ed interventi di regimazione idraulica nella frazione Prato" ai sensi dell'Ordinanza n. 109/2020 «Codice opera DISS_M_017_2017»

In riscontro alla Vs. nota prot. 570313 del 09/06/2022, acquisita da questa Amministrazione al prot.n.11163 con la quale si convoca la conferenza dei servizi in oggetto, premesso che nella documentazione tecnica di progetto (planimetria catastale) viene individuato come corpo recettore il fosso "Coragna", con la presente si comunica il parere favorevole di competenza con la seguente prescrizione:

– prima della consegna dei lavori alla ditta appaltatrice, per quanto riguarda i lavori di realizzazione degli scarichi sul fosso Coragna, dovrà essere perfezionata l'autorizzazione ai soli fini idraulici con concessione di utilizzo di aree demaniali ai sensi del R.D.523/04 presso questa Amministrazione con rilascio del disciplinare tecnico e determina di concessione.

Distinti saluti.



Istr. tec.
Nebbiai



COMUNE DI AMATRICE
PROVINCIA DI RIETI
SETTORE V - UFFICIO TECNICO URBANISTICA



All'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

Via Pennesi 2 - 00100 Rieti

Pec: pec.ricostruzione Lazio@legalmail.it

OGGETTO: Conferenza Regionale OCSR n.16/2017 – intervento di messa in sicurezza dissesto geologico -Bonifica di versante in frana frazione Prato – finanziato con Ordinanza 109/2020 “codice DISS_M_017_2017” - Parere urbanistico edilizio - paesaggistico

In riferimento alla conferenza in oggetto tenutasi il 30 giugno 2022, esaminata la documentazione depositata nel Box della Regione Lazio (<https://regionelazio.box.com/v/definitivo-dissesto-prato>), considerato che l'area in cui sono previsti gli interventi ricade in base al PTPR nelle aree tutelate per legge art. 134 co.1 lett d e art. 142 co. 1 lettera f e c) del D.Lvo 42/04 in particolare: *Parchi e riserve Nazionali .. e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge;*

mentre rispetto al vigente PRG approvato dalla Regione Lazio, con delibera di Giunta Regionale n° 3476 del 26-07-1978 gli interventi ricadono in zona Agricola E1) e in parte in Zona Verde Vp) del vigente Piano Particolareggiato della Frazione approvato dalla Regione Lazio, con delibera n° 7128 del 24-11-1987 del Piano Particolareggiato della Frazione;

Il progetto prevede una serie di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico dell'area a valle della frazione mediante la realizzazione di palificate a presidio dell'abitato stesso oltre a interventi di regimentazione delle acque meteoriche; gli interventi proposti, così come riportati negli elaborati di progetto, si rendono necessari per garantire l'incolumità pubblica e privata e comportano inevitabili modifiche allo stato dei luoghi, si prescrive pertanto massima attenzione alla rinaturalizzazione delle piste di accesso con specie autoctone.

Tutto quanto sopra premesso, questo Comune per quanto di competenza, esprime PARERE FAVOREVOLE nel merito della conformità urbanistico/edilizia a condizione che venga ripristinato lo stato dei luoghi e in particolare delle relative piste di accesso nel rispetto del bene tutelato, eventuali opere fuori terra ricadenti nell'abitato vengano rivestite con materiale lapideo

del luogo e posti in essere interventi di mitigazione anche con essenze arboree dei cordoli di coronamento delle palificate.

fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Ing. Romeo Amici





AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2022/0010305

Pos. UT-RAU- EDLZ 2205

(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li **17 OTT. 2022**

Spett.le U.S.R. Lazio
PEC: pec.ricostruzione Lazio@legalmail.it

Alla Regione Lazio
c.a. Dott. Luca Ferrara
Dirigente Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione - Conferenze di Servizi
PEC: conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it

Alla Regione Lazio - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali
PEC: vinca@regione.lazio.legalmail.it

Al Comune di Amatrice
PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi
Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail e fax alla Stazione Carabinieri "Parco" di Amatrice
e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE
email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: Convocazione Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento "Messa in sicurezza del dissesto geologico nel Comune di Amatrice - Bonifica di versante in frana ed interventi di regimazione idraulica nella frazione Prato" ai sensi dell'Ordinanza n. 109/2020 «Codice opera DISS_M_017_2017» – **Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.P.R. 357/1997 e ss. mm. ii. e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. nota USRL prot. U.0570313 del 09-06-2022 di convocazione della Conferenza di Servizi

IL DIRETTORE

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 09-06-2022 con prot. n. 5610;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte seconda, n.124 del 22 ottobre 2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.;
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- **VISTA** D.G.R. Lazio n. 64 del 29/01/2010 e la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
- **VISTA** la Legge n. 157/1992
- **VISTO** il parere favorevole sulla "Valutazione di Incidenza Ambientale", di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii., espresso dagli uffici dell'Ente in data 13/10/2022 e conservato agli atti;



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67/00 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- **CONSIDERATO** che l'intervento consiste in opere di sistemazione geo-idrologica (paratia di pali trivellati, rete di regimazione acque meteoriche, gabbioni in pietra) per la messa in sicurezza dell'abitato di Prato nel Comune di Amatrice, funzionale alla ricostruzione del borgo, su un versante che degrada verso un corso d'acqua non permanente, senza che gli interventi interessino direttamente il corpo idrico;
- **CONSIDERATO** che l'intervento risulta ubicato in una fascia boscata periurbana (cerreta acidofila e subacidofila submontana), ma senza sovrapporsi a potenziali habitat di interesse comunitario;
- **CONSIDERATO** che, data l'ubicazione dell'intervento, si ritiene di poter escludere incidenze significative su habitat e specie floristiche di interesse comunitario;
- **CONSIDERATO** che nell'area non è possibile escludere la presenza di avifauna, rettili, invertebrati e piccoli mammiferi, anche appartenenti a specie di interesse comunitario e conservazionistico;
- **RITENUTO** che non è possibile escludere che la cantierizzazione e l'esecuzione degli interventi possano generare un disturbo e una perdita di specie significativi per alcuni gruppi zoologici e un disturbo all'habitat di specie, se coincidenti col periodo riproduttivo e che quindi risulta necessario predisporre opportune misure di mitigazione;
- **CONSIDERATO** che:
 - ai sensi dell'Allegato C della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, negli ambienti agricoli (AA), deve essere favorito il mantenimento ovvero il ripristino di elementi di interesse ecologico e paesaggistico tra cui siepi, frangivento, arbusti, boschetti, residui di sistemazioni agricole, vecchi frutteti e vigneti, maceri, laghetti.
 - ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
 - ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011 è vietata l'eliminazione di terrazzamenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da scarpata inerbita, tranne i casi di rimodellamento regolarmente autorizzati finalizzati alla gestione economicamente sostenibile;
 - ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata l'eliminazione di elementi naturali e semi-naturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica individuati con apposito provvedimento della Giunta Regionale;
- **CONSIDERATO** che:
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. e) della L. 394/1991, sono vietati l'introduzione e l'impiego di qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
- **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
- **FATTE SALVE** tutte le normative urbanistiche e ambientali vigenti e tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti in materia urbanistica e ambientale, che sono da considerare ulteriori «*opportune misure regolamentari e amministrative*» previste dall'art. 6, co. 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" comunque vigenti e che risultano «*conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti*» Natura 2000;
- **CONSIDERATO** che la fascia vegetata oggetto di intervento costituisce un potenziale habitat di specie e un elemento di connessione ecologica da salvaguardare il più possibile, in particolare perché ubicato in adiacenza di un corso d'acqua e che ugualmente i muretti a secco possono costituire habitat di specie;
- **RILEVATO** che gli interventi non siano tali da generare incidenze negative significative (dirette e/o indirette) sugli habitat, le specie e gli habitat di specie di cui all'All. 1 e 2 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" o sulle specie e gli habitat di specie di cui all'art. 4 della Direttiva 147/2009/CE "Uccelli", purché vengano adottate opportune misure di mitigazioni generali e alcune prescrizioni specifiche a protezione di specie e habitat di specie e per la ricostituzione della fascia vegetata esistente;
- **VERIFICATO** che l'intervento è compatibile con le previsioni del Piano per il Parco relativamente alle zone "c" – Aree di protezione (art. 9 NdA), nonché in riferimento agli interventi di DIFESA E RICOSTITUZIONE DEGLI EQUILIBRI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI (art. 18 NdA);



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- **RICHIAMATA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
per quanto di competenza,

ESPRIME FAVOREVOLE

ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.,

in merito alla **Valutazione di Incidenza Ambientale** di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, della D.G.R. n. 64 del 29/01/2010 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019), poiché l'intervento non è suscettibile di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di habitat, specie e/o habitat di specie, con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga",

e

RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991,

purché vengano rispettate le seguenti misure di mitigazioni generali e prescrizioni specifiche per l'intervento in oggetto, nei confronti di specie ecotonali di avifauna nidificante:

- siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e si proteggano i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- è fatto obbligo di ispezionare a vista prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente alla Stazione Parco dei Carabinieri Forestali competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
- come previsto nello Studio di incidenza allegato alla documentazione progettuale, prima di iniziare i lavori, si dovranno individuare gli accessi e la viabilità di cantiere in modo da salvaguardare il più possibile gli elementi arborei più significativi, rispettando al massimo possibile l'orografia del versante e sfruttando il più possibile le piste presenti, in modo da coinvolgere il meno possibile la componente vegetale più evoluta;
- gli esemplari arborei più significativi dovranno, almeno in parte e compatibilmente con le esigenze di cantiere, essere lasciati e/o riposizionati integri a terra sul posto, in modo da favorire la presenza di fauna connessa alla necromassa arborea in decomposizione;
- l'allestimento del cantiere e la realizzazione delle opere dovranno essere previsti nell'intervallo di tempo tra il 1° luglio e il 15 aprile dell'anno successivo per evitare il disturbo e l'interazione con la fenologia dell'avifauna nidificante e di altri gruppi zoologici potenzialmente presenti;
- al fine di favorire la riconnessione ecologica del paesaggio e la ricostituzione di habitat di specie, ripristinare le aree di cantiere a occupazione temporanea, le aree di vegetazione accidentalmente danneggiate, le aree interessate dai lavori in oggetto, nonché i riempimenti di terreno realizzati a tergo delle gabbionate ripristinando la copertura vegetale il più omogenea e analoga possibile con l'intorno e con le condizioni preesistenti, favorendo l'uso di materiale vegetale di origine locale attraverso le seguenti modalità;



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Territorio Sostenibile
nelle Aree Protette

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- asportazione delle zolle erbose e del primo strato di terreno vegetale contenente le radici delle piante erbacee, da conservare adeguatamente e separatamente dal restante terreno proveniente dagli scavi, al fine di riutilizzarli negli interventi di ripristino;
- selezione delle piote erbose durante le operazioni di scavo, conservandole adeguatamente per un loro successivo utilizzo;
- espianto di plantule di specie arbustive e arboree dalle aree di cantiere, conservandole adeguatamente per un loro successivo utilizzo;
- prelievo dal selvatico in aree limitrofe a quella di intervento di talee di specie arbustive di *Salix spp.* dotate di capacità di propagazione vegetativa;
- messa a dimora delle piote erbose, spandimento del terreno vegetale, messa a dimora delle plantule arbustive/arboree, messa a dimora delle talee (metodi utilizzabili sia singolarmente che in combinazione in ragione della quantità e qualità di ogni tipologia di materiale vegetale che si riesce a reperire sul posto)

nel caso non sia motivatamente possibile procedere al ripristino della copertura vegetale delle aree di cantiere con le modalità qui sopra descritte, si potranno utilizzare miscugli commerciali di specie erbacee autoctone e messa a dimora di specie arbustive/arboree, da concordare con l'Ente Parco, coerenti con le condizioni ecologiche microstazionali del sito di intervento e di provenienza da germoplasma locale;

- k) si dovrà preservare il più possibile i muretti a secco esistenti e il pietrame proveniente da quelli demoliti dovrà, almeno in parte e compatibilmente con le esigenze di cantiere, essere lasciato e/o riposizionato sul posto a formare c.d. *macerine*, che costituiranno habitat di specie sostitutivi dei muretti demoliti;
- l) vengano comunicati ai Carabinieri Forestali della Stazione "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

Si intendono fatte salve tutte le normative urbanistiche e ambientali vigenti e tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti in materia urbanistica e ambientale, che sono da considerare ulteriori «*opportune misure regolamentari e amministrative*» previste dall'art. 6, co. 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" comunque vigenti e che risultano «*conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti*» Natura 2000.

IL PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI.

La Stazione Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricata di vigilare sulla osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con la dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni di cui alla Deliberazione Consiliare dell'Ente Parco n. 13 del 23 aprile 1998 ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394, art. 30, comma 2.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 - c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e, di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
(Ing. Alfonso Calzolaio)

PCR/ccr

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Tutela Scenografica
nelle Aree Protette

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





DIREZIONE GENERALE

AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI
UFFICIO RAPPRESENTANTE UNICO E RICOSTRUZIONE, CONFERENZE DI SERVIZI

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

Area Coordinamento Emergenza-Ricostruzione e
Raccordo con Uffici regionali

Oggetto: Conferenza Regionale ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, relativamente all'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto geologico nel Comune di Amatrice -Bonifica di versante in frana ed interventi di regimazione idraulica nella frazione Prato", codice opera «DISS_M_017_2017», ai sensi dell'OCSR n. 109/2020 (rif. conferenza di servizi interna CSR122/2022).

PARERE UNICO REGIONALE

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

PREMESSO CHE

- Con nota prot. reg. n. 0570313 del 09/06/2022 il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, ha convocato per il giorno 30 giugno 2022 la Conferenza regionale ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, relativamente all'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto geologico nel Comune di Amatrice - Bonifica di versante in frana ed interventi di regimazione idraulica nella frazione Prato", codice opera « DISS_M_017_2017», ai sensi dell'OCSR n. 109/2020, comunicando le credenziali per l'accesso alla relativa documentazione (<https://regionelazio.box.com/v/definitivo-dissestoprato>);
- con nota prot. reg. n. 0574938 del 10/06/2022 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi è stata indetta la conferenza di servizi interna, ai sensi dell'art. 87 del regolamento regionale 6 settembre 2002 ed è stata messa a disposizione delle strutture regionali la documentazione progettuale, chiedendo di restituire eventuali richieste di integrazioni documentali o chiarimenti entro il giorno 20/06/2022 e i rispettivi pareri di competenza nel più breve tempo possibile;
- per le conferenze permanente e regionale per la ricostruzione il Rappresentante Unico Regionale è sempre individuato nella figura del dirigente dell'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi, secondo quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. G03084 del 22 marzo 2021, come confermato con Atto di Organizzazione n. G10604 del 13 settembre 2021;

TENUTO CONTO

- dello svolgimento della conferenza decisoria in forma simultanea in modalità sincrona, con prima ed unica riunione valida svoltasi in data 30/06/2022, in modalità videoconferenza, in ottemperanza alle disposizioni nazionali e regionali relative all'emergenza epidemiologica "COVID 19";
- che i lavori della conferenza interna si sono svolti in coerenza con quanto previsto dall'art. 87 del regolamento regionale n. 1/2002 ai fini della formulazione del presente parere unico regionale;
- che l'esame istruttorio e le valutazioni finalizzate all'espressione di parere hanno avuto ad oggetto gli elaborati progettuali depositati alla conferenza;



PRESO ATTO CHE

- è pervenuta all'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi la seguente richiesta di integrazioni, trasmessa all'USR Lazio con nota prot. reg. n. 0596143 del 16/06/2022:
 - a) nota prot. n. 0593449 del 16/06/2022 dell'Area Tutela del Territorio della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo;
- con nota prot. reg. n. 0631267 del 27/06/2022 l'USR Lazio ha comunicato l'avvenuto deposito nell'ambito della documentazione relativa all'intervento delle integrazioni documentali richieste dall'Area Tutela del Territorio;
- l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi ha assegnato tramite protocollazione interna la sopra citata comunicazione dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio alla struttura regionale interessata;

CONSIDERATO CHE

- il progetto posto all'esame della Conferenza Regionale riguarda l'intervento di messa in sicurezza del dissesto geologico - bonifica di versante in frana ed interventi di regimazione idraulica nella frazione Prato del Comune di Amatrice. Gli interventi programmati mirano a garantire una bonifica parziale e localizzata del versante, in prossimità e a protezione degli esposti presenti, costituendo opere idonee alla mitigazione del rischio di frana. Il progetto prevede in particolare la realizzazione dei seguenti manufatti:
 - ✓ una paratia di pali trivellati collocata a valle della strada a servizio dell'abitato della frazione Prato di Amatrice, al fine di mettere in sicurezza il nucleo abitato;
 - ✓ gabbionate riempite di pietrame al piede della scarpata al fine di evitare l'azione di erosione del Fosso che lambisce il piede del pendio;
 - ✓ rete di raccolta delle acque meteoriche al fine di allontanare le acque dal versante in frana.

RILEVATO CHE

- i pareri da acquisire nell'ambito della Conferenza Regionale da parte delle Direzioni e degli Enti Regionali competenti ad esprimersi in riferimento al progetto risultano i seguenti:
 - autorizzazione paesaggistica (Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica);
 - nulla osta per vincolo idrogeologico (Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo);
 - pronuncia di Valutazione di Incidenza (Direzione regionale Ambiente);

TENUTO CONTO CHE

- con nota prot. n. 0622194 del 23/06/2022 la Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei Centri Abitati Colpiti dal Sisma 2016/2017 - ha espresso parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004 e s.m.i., **favorevole con prescrizione** (allegato 1);
- la Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Tutela del Territorio, con nota prot. n. 0657371 del 05/07/2022 (allegato 2) **ha rilasciato il nulla Osta con prescrizioni ai fini del vincolo idrogeologico**, ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26;



- la Direzione regionale Ambiente - Area protezione e gestione della biodiversità, con nota prot. n. 1025990 del 19/10/2022 (allegato 3), preso atto del pronunciamento favorevole con condizioni dell'Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga riportato nella nota prot. n. 10305 del 17/10/2022, ha comunicato **l'assenso per la procedura di valutazione di Incidenza** ai sensi del DPR 357/1997 in relazione all'intervento in oggetto;
- tali pareri, **allegati al presente atto**, sono integralmente richiamati con riferimento alle premesse ed alle valutazioni tecniche espresse e ad essi si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto;

RITENUTO PERTANTO

- di poter procedere all'espressione di parere favorevole con prescrizioni relativamente all'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto geologico nel Comune di Amatrice -Bonifica di versante in frana ed interventi di regimazione idraulica nella frazione Prato", codice opera «DISS_M_017_2017», ai sensi dell'OCSR n. 109/2020,

ESPRIME

sul progetto di cui in premessa, depositato in Conferenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge n. 241/1990 e s.m.i., per quant'altro di propria competenza, ed ai sensi degli articoli sopra richiamati in relazione a ciascun parere espresso dalle strutture regionali competenti,

PARERE UNICO FAVOREVOLE

con le seguenti raccomandazioni, prescrizioni e condizioni:

1. prima dell'inizio lavori dovrà essere favorevolmente acquisita l'autorizzazione sismica ex art. 94 del D.P.R. 380/2001 e siano rispettate le eventuali condizioni e prescrizioni in essa contenute;
2. per effetto del parere prot. n. 0622194 del 23/06/2022 espresso dalla Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei Centri Abitati Colpiti dal Sisma 2016/2017:
 - considerato che le aree oggetto di intervento risultano in parte classificate all'interno del P.T.P.R come "Paesaggio Naturale", al fine di non incidere negativamente sul capitale boschivo, occorrerà limitare al minimo indispensabile il taglio delle alberature e comunque si prescrive, la ripiantumazione di essenze autoctone almeno in ugual numero a quelle abbattute sulle aree poste nelle immediate vicinanze;
3. per effetto del nulla osta ai fini del Vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26, rilasciato dalla Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Tutela del Territorio con nota prot. n. 0657371 del 05/07/2022:
 - siano rispettate le indicazioni tecniche riportate nella documentazione tecnico-progettuale a firma del progettista ing. Antonino Alvaro e del dott. geol. Antonio Junio Jannibelli;
 - dovrà essere effettuato da un tecnico professionista abilitato un monitoraggio periodico del versante al fine di verificare l'efficacia dell'intervento. Gli esiti del monitoraggio, qualora evidenzino valori anomali, dovranno essere comunicati alle Autorità Competenti e intraprese tutte le iniziative finalizzate alla stabilizzazione del versante e alla salvaguardia delle persone e dei beni esposti al rischio;



- dovrà essere realizzata un'adeguata rete di drenaggio delle acque meteoriche le quali dovranno essere adeguatamente canalizzate e gestite in modo da non alterare l'equilibrio geomorfologico del versante;
- il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti potrà essere sistemato stabilmente in loco o smaltito secondo la vigente normativa in materia di terre da scavo;
- qualora, durante i lavori dovessero insorgere rischi e/o danni idrogeologici siano eseguiti tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza dell'area e il riassetto del suolo;
- l'eliminazione di piante arboree e/o arbustive sia limitata a quelle radicate nell'area strettamente interessata alla realizzazione delle opere. Non sia fatto uso di diserbanti;
- sia posta particolare attenzione a non arrecare danni alle radici ed alle parti aeree delle piante non direttamente interessate dall'intervento, adottando ogni accorgimento e precauzione per la loro salvaguardia;
- il materiale legnoso, compresa la ramaglia, dovrà essere asportato dal letto di caduta e allontanato dal luogo, anche al fine di evitare pericolo di incendi boschivi;
- l'apertura di eventuali piste e strade necessarie per l'accesso al cantiere, in aree non già specificate nel progetto presentato, non è oggetto del presente parere;
- considerato che l'area degli interventi è compresa in un'area individuata a "rischio elevato di frana – R3" del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Tronto, dovranno essere rispettate le indicazioni e le prescrizioni espresse dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale in sede di Conferenza di Servizi e riportate nel parere presente nel box istituzionale con prot. n. 611322 del 21/06/2022;
- con riferimento al punto precedente, si evidenzia che l'intervento proposto risulta esclusivamente di carattere mitigatorio rispetto ai fenomeni di dissesto che interessano il versante e non permette una completa messa in sicurezza dei luoghi.

Inoltre, viene specificato che: *"Circa la fruibilità delle aree dichiarate a rischio di frana, si richiama, infine, quanto previsto dalla normativa vigente sulle competenze delle amministrazioni comunali relativamente agli aspetti legati alla pubblica incolumità ed alla salvaguardia dei beni esposti (D.L. n. 224/2018)."*;

4. per effetto dell'assenso, ai sensi del DPR 357/1997, comunicato dalla Direzione regionale Ambiente - Area protezione e gestione della biodiversità con nota prot. n. 1025990 del 19/10/2022:
- siano rispettate tutte le prescrizioni indicate dall'Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga con la nota prot. n. 10305 del 17/10/2022.

Le strutture regionali e gli enti riconducibili alla Regione Lazio coinvolti nel procedimento avranno libero accesso alle aree di cantiere per la verifica delle prescrizioni e condizioni di propria competenza impartite.

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

LUCA FERRARA

FERRARA LUCA

2022.10.19 17:30:59

CN=FERRARA LUCA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
Z.5.4.97=VATTI-80143490581

CONFERENZA SERVIZI